

ITALIAN
3 August 1998

non fosse mai esistito. Evitate piuttosto i commenti del tipo: "forse è stato per il meglio", oppure "potrete sempre averne altri di bambini". La cosa migliore da fare è mettersi ad ascoltare ciò che i genitori hanno da dirci. Coloro che hanno perso un bambino potranno telefonare per una parola di conforto a SANDS, (Tel. 02 9906 7004), un'organizzazione formata da persone che hanno subito simili perdite, ad un centro sanitario comunitario oppure al servizio telefonico interpreti (Tel. 131450).

I numeri di telefono sono corretti al momento della pubblicazione, ma non vengono aggiornati costantemente. E' bene pertanto controllare i numeri stessi sulla guida telefonica.

Quando muore un bambino

When a Baby Dies

REVIEWED
RApril 2001**D**

NSW Multicultural Health Communication Service

NSW Multicultural Health Communication Service
website: <http://mhcs.health.nsw.gov.au>
e-mail: mhcs@doh.health.nsw.gov.au
phone: (02) 9382 8111

NSW HEALTH
DEPARTMENT

Quando muore un bambino

When a Baby Dies

Circa un bambino su cento nasce morto oppure muore subito dopo la nascita. Si tratta di una perdita grave, che a volte può avere conseguenze drammatiche per i genitori, i quali quasi sempre si domandano: "Perché?" A volte la morte di un piccolo può dipendere da un difetto congenito, a volte da qualche complicazione verificatasi poco prima del parto, a volte, infine, da cause sconosciute.

Quando muore un neonato, i genitori desiderano vederlo, tenerlo in braccio, trascorrere qualche ora con il loro piccolo. Quasi sempre la direzione degli ospedali permette che tutto ciò avvenga, che si faccia qualche fotografia oppure che i genitori portino a casa un ciocco di capelli o le impronte delle manine del piccolo. A molte persone tutto ciò potrà sembrare strano (e infatti si tratta di cose che molti genitori non fanno), ma coloro che desiderano vedere il loro piccolo affermano che ciò li aiuta a ricordarlo e permette loro di dirgli addio per sempre.

"Sono ben lieta di aver potuto trascorrere un po' di tempo con il mio bambino" - afferma una donna il cui neonato è morto subito dopo aver visto la luce. "Mi ha permesso di conoscerlo un poco e di provare la sensazione che egli fosse parte della mia vita".

Un sacerdote informerà i genitori su ciò che occorrerà fare quando muore un neonato, oppure sarà possibile ottenere tutte le informazioni rivolgendosi ad una levatrice bilingue oppure ad un'assistente sociale.

Gli ospedali del NSW fanno del loro meglio per aiutare i genitori in circostanze così dolorose. Le puerpere che hanno perso il loro bambino di solito vengono sistemate in corsie private dove il medico, la levatrice o un'infermiera sapranno consigliarla sul modo migliore di fermare il latte

e in alcuni ospedali è perfino permesso che qualche familiare passi la notte con la paziente per tenerle compagnia.

Se la morte avviene entro le prime 20 settimane di gravidanza si parla di aborto ed in questo caso non c'è alcun bisogno di avviare le pratiche per il funerale. Ciononostante, se i genitori lo desiderano, il feto potrà essere benedetto da un sacerdote per essere poi sepolto. In casi del genere è sempre necessario parlarne prima con il medico oppure con la levatrice o l'assistente sociale. Se la morte avviene dopo le prime 20 settimane di gravidanza si parla di bambino nato morto e, nel NSW, i genitori devono provvedere alla registrazione della morte del piccolo ed alla sepoltura. Anche in questo caso si può ottenere l'aiuto dell'assistente sociale. Se ciò dovesse essere contrario alla propria religione o alla propria cultura, i genitori non dovranno necessariamente assistere alla sepoltura del piccolo. Comunque, in tutti i casi, i genitori potranno esporre i loro problemi oppure le loro richieste all'assistente sociale. (All'occorrenza è possibile ottenere l'assistenza di un interprete).

Quando la puerpera lascia l'ospedale può chiedere di essere visitata da una levatrice, oppure i genitori potranno tornare in ospedale ed avere un colloquio con l'assistente sociale, per alleviare il dolore per la perdita subita. Di solito si pensa che il dolore causato dalla nascita di un bambino morto sia meno grave di quello derivante dalla perdita di qualche altra persona ugualmente cara. Ma non è così. A volte, anzi, i genitori provano molto dolore anche dopo un aborto. Ognuno di noi reagisce in modo diverso a ciò che causa dolore o gioia e la reazione può tardare a farsi notare.

Se conoscete qualcuno che ha perso un bambino nelle circostanze sopraindicate non esitate a parlare della dolorosa perdita ed a chiedere se c'è bisogno del vostro aiuto. Evitando di parlarne è peggio, poichè è come se il piccolo